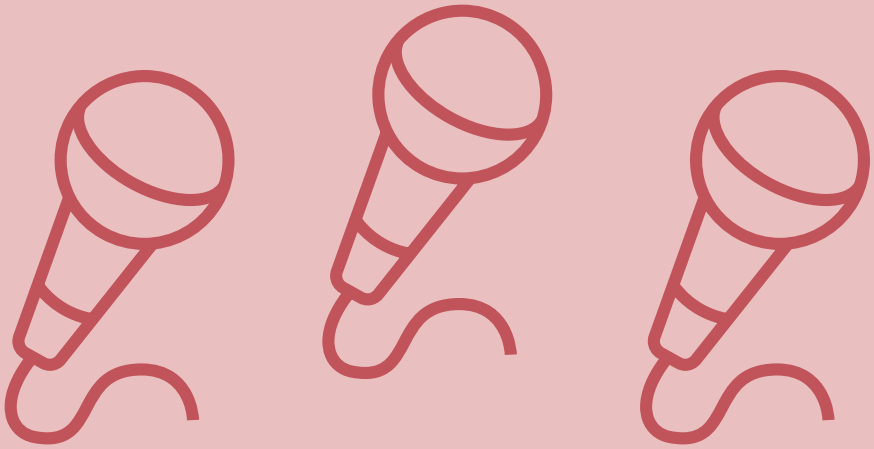
CULTURA2027

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

FUORI territori in scena LUOGO



BANDO
PER LO SPETTACOLO DAL VIVO
RISERVATO A SOGGETTI PUBBLICI

INDICE

1. PREMESSA 3
2. IL CONTESTO 3
3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO 4
3.1 Settore e sottosettore ammissibile 5
3.2 Richieste non ammissibili 5
3.3 Linee di intervento prioritarie 5
3.4 Risorse disponibili 7
4. DESTINATARI DEL BANDO 7
4.1 Soggetti ammissibili 7
4.2 Soggetti non ammissibili 7
5. PROGETTO 7
6. PARTNER E FINANZIATORI 8
6.1 Partner operativi 8
6.2 Finanziatori o Partner operativi e finanziatori 9
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO 9
7.1 Invio della richiesta di contributo 10
7.2 Completamento della richiesta di contributo 10
8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI 10
8.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta 10
8.2 Valutazione tecnico-qualitativa e strategica 10
9. DIFFUSIONE DEI RISULTATI 11
10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI 11
11. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI 11
12. SINTESI 13

Allegato A Criteri di valutazione

Questo bando partecipa al raggiungimento dei seguenti
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



1. PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.
Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2027, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione www.fondazionecarilucca.it

2. IL CONTESTO

Il territorio della provincia di Lucca è caratterizzato da un patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico articolato, espressione di una pluralità di territori, comunità e identità. I 33 Comuni della provincia, distribuiti tra Piana di Lucca, Versilia, Media Valle del Serchio e Garfagnana, restituiscono una geografia complessa e diversificata, nella quale centri urbani, borghi collinari e realtà montane convivono con istituzioni culturali e formative di rilievo.
In questo panorama operano realtà di rilievo nazionale e internazionale, tra cui il Teatro di Tradizione e il Conservatorio di Musica, presidi fondamentali per la produzione di spettacolo dal vivo, la formazione di alto livello, la ricerca artistica e la valorizzazione dei giovani talenti.
Questa articolazione rappresenta una risorsa significativa per lo sviluppo culturale dell'intero territorio e, al tempo stesso, richiede di garantire un'offerta artistica diffusa, accessibile e capace di rispondere alle specificità dei diversi contesti. Nelle aree più periferiche come nei centri maggiori, l'accesso continuativo alla cultura può contribuire in modo decisivo alla qualità della vita, alla vitalità dei luoghi e al rafforzamento dei legami di comunità.
In questo scenario, le Amministrazioni comunali, i Teatri e i Conservatori di Musica, esprimono vocazioni e ruoli specifici e complementari. Se la conoscenza capillare del territorio e la gestione degli spazi pubblici consentono ai Comuni di integrare lo spettacolo dal vivo nelle politiche culturali e di sviluppo locale, i Teatri garantiscono elevata qualità artistica e curatoriale attraverso la produzione e la programmazione lirica, teatrale e sinfonica, valorizzando le professionalità dello spettacolo. I Conservatori costituiscono, a loro volta, luoghi di formazione e ricerca d'eccellenza, capaci di portare sul territorio le energie e le competenze delle nuove generazioni di interpreti e compositori.
La presenza di soggetti così diversi e complementari offre quindi l'opportunità di costruire una progettualità capace di mettere in relazione le competenze artistiche e culturali con la ricchezza dei territori. In questa prospettiva, lo spettacolo dal vivo – nelle sue diverse declinazioni musicali, teatrali, coreutiche e multidisciplinari – può assumere un ruolo che va oltre la dimensione della singola rappresentazione, diventando uno strumento di relazione, convivialità del sapere, inclusione, partecipazione e coesione sociale.
Diventa pertanto importante favorire occasioni nelle quali lo spettacolo possa uscire dai luoghi e dai circuiti tradizionali per incontrare nuovi spazi e nuove comunità. Piazze, borghi, siti storici, aree pubbliche e altri luoghi della comunità possono diventare temporaneamente spazi di produzione, incontro e fruizione artistica, valorizzando il patrimonio diffuso come parte integrante dell'esperienza culturale.

Particolare attenzione può essere rivolta ai piccoli Comuni e ai territori nei quali la presenza di infrastrutture culturali è più limitata, affinché anche questi luoghi possano diventare protagonisti della vita culturale.
Allo stesso tempo, appare necessario ampliare e diversificare i pubblici, favorendo l'accesso allo spettacolo dal vivo anche da parte di persone e gruppi che, per condizioni sociali, anagrafiche, territoriali o culturali, ne sono normalmente meno coinvolti. La sfida è quella di superare la dimensione dell'evento occasionale e favorire, ove possibile, programmi e rassegne capaci di costruire nel tempo relazioni tra artisti, pubblici e comunità, contribuendo a una partecipazione più ampia e continuativa alla vita culturale.
In questa stessa direzione si colloca la possibilità di rafforzare il rapporto tra programmazione artistica e identità dei territori, mettendo in relazione lo spettacolo dal vivo con la storia, il paesaggio, il patrimonio materiale e immateriale, le tradizioni e le specificità delle comunità locali.
Il patrimonio del territorio non è quindi soltanto lo scenario nel quale realizzare le attività, ma può diventare una fucina di idee, una risorsa con cui dialogare, da reinterpretare e restituire alla comunità attraverso linguaggi contemporanei, nuovi artisti, forme di partecipazione e modalità innovative di fruizione. In tale prospettiva assume significato anche il concetto di restanza, inteso come capacità di abitare, custodire e trasformare i territori, contribuendo a mantenerne viva la dimensione sociale e culturale.
Questa visione richiede inoltre di rafforzare le relazioni tra i diversi soggetti che operano sul territorio. La collaborazione tra Amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali, operatori dello spettacolo, associazioni e altri soggetti può infatti favorire la condivisione di competenze, risorse e conoscenze, contribuendo alla qualità e alla continuità dell'offerta culturale e generando ricadute che vadano oltre la realizzazione della singola iniziativa.
Con questo bando, la Fondazione intende quindi sostenere una progettualità di spettacolo dal vivo capace di mettere in relazione luoghi, persone, artisti e comunità, con particolare attenzione alle realtà territoriali di minori dimensioni o caratterizzate da una più limitata disponibilità di infrastrutture e opportunità culturali.
Da questa visione nasce il titolo **«Fuori Luogo – Territori in scena»**.
L'espressione assume un significato aperto: è l'invito rivolto allo spettacolo dal vivo a uscire dai propri circuiti tradizionali per incontrare nuovi spazi e nuove comunità, ma è anche un sollecito ai territori stessi affinché diventino protagonisti.
'Fuori Luogo' non significa essere fuori posto. Significa, piuttosto, trovare il posto della cultura dove ancora non c'è, o dove può tornare a esserci: nei luoghi e tra le persone, dentro le comunità.
Il bando intende così sostenere uno spettacolo dal vivo capace di raggiungere persone che normalmente non frequentano i luoghi della cultura, favorire l'incontro tra generazioni e comunità e contribuire a rendere più vivi, accessibili e attrattivi i territori. In questa prospettiva, il luogo diventa più di uno spazio fisico: diventa un luogo di incontro, partecipazione e appartenenza.
In coerenza con la propria missione istituzionale, la Fondazione invita infine a considerare, nella progettazione delle attività, i principi di sostenibilità ambientale, accessibilità e inclusione, coinvolgimento delle comunità e trasparenza nella gestione, valorizzando, ove pertinenti, i principi ESG (*Environmental*, *Social*, *Governance*).

3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Con il presente bando la Fondazione intende sostenere progetti promossi da **soggetti pubblici**, indicati al successivo punto 4.1, finalizzati alla realizzazione di spettacoli dal vivo – musica, teatro, danza e multidisciplinarietà – nonché di rassegne, stagioni arti-

stiche e teatrali, con l'obiettivo di qualificare e ampliare l'offerta culturale, valorizzare i territori e promuovere il benessere delle comunità.
Il bando si inserisce nel più ampio quadro delle politiche di rigenerazione culturale e sviluppo territoriale, con l'obiettivo di stimolare l'innovazione locale, la partecipazione civica, la vitalità economica e la qualità della vita. In particolare, mira a rivitalizzare i piccoli comuni e le aree interne, rafforzando la coesione sociale e promuovendo un accesso equo alla cultura sull'intero territorio provinciale.
Nello specifico la Fondazione intende:

- concorrere allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, favorendo la **qualità artistica**, anche a carattere multidisciplinare, la pluralità delle espressioni artistiche, i progetti e i processi di lavoro a carattere innovativo, la qualificazione delle competenze artistiche, l'interazione tra lo spettacolo dal vivo e l'intera filiera culturale, educativa e del turismo;
- favorire la dimensione sociale, tramite il sostegno ad azioni volte a potenziare l'**inclusione sociale, l'accessibilità**, la partecipazione e l'esperienza culturale attraverso la pratica dell'arte e della creatività come stimolo al benessere della comunità;
- favorire la **promozione dei territori**, al fine di incrementare la fruizione dei luoghi stessi da parte delle rispettive comunità locali, anche attraverso l'integrazione dell'offerta di spettacolo dal vivo con il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, nonché individuando e valorizzando luoghi e/o spazi di particolare interesse culturale da utilizzare per spettacoli o performance;
- **rafforzare la presenza culturale nei piccoli comuni e nelle aree interne**, sostenendo proposte che garantiscano una maggiore continuità e distribuzione territoriale dell'offerta culturale;
- sostenere le **connessioni** e le **sinergie** tra soggetti di ambiti e settori differenti, di dimensioni e vocazioni diverse, tra organizzazioni 'centrali' e 'periferiche' sul territorio, tra realtà consolidate ed emergenti, tra luoghi non convenzionali e prodotti culturali innovativi al fine di operare in reti aperte nell'ottica di una sempre più ampia collaborazione.

3.1 Settore e sottosettore ammissibile

Arte, attività e beni culturali
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (spettacolo dal vivo inteso come musica, teatro, danza e multidisciplina, rassegne, stagioni artistiche e teatrali)

3.2 Richieste non ammissibili

- Richieste relative a **Iniziative artistiche e culturali**, diverse dallo spettacolo dal vivo, ai quali è destinato il bando *«CULT! Progetti e attività culturali»* (pubblicazione: dicembre 2026 – gennaio 2027).
- Richiese relative a attività di **Biblioteche, Archivi, Musei** ai quali è destinato il bando *«BAM! Biblioteche Archivi Musei»* (pubblicazione: dicembre 2026 – gennaio 2027).

3.3 Linee di intervento prioritarie

In coerenza con gli obiettivi sopra indicati, il bando sostiene progetti di spettacolo dal vivo nelle diverse espressioni della musica, del teatro, della danza e della multidisciplinarietà, finalizzati a promuovere la partecipazione culturale, valorizzare i luoghi e gli spazi del territorio e ampliare le opportunità di fruizione dello spettacolo dal vivo da parte della cittadinanza.

Sono ammissibili progetti nei quali lo spettacolo dal vivo costituisca l'elemento centrale e qualificante dell'intervento.
I progetti potranno comprendere:

- eventi di musica, teatro, danza e multidisciplinarietà, caratterizzati da un tema specifico e realizzati in un arco di tempo breve e circoscritto;
- rassegne e stagioni artistiche e teatrali, caratterizzate da una programmazione articolata, coordinata e continuativa, sviluppata in un arco temporale esteso, quale un periodo di diversi mesi, una stagione artistica o teatrale o l'intero anno, attraverso appuntamenti distribuiti e cadenzati nel tempo, riconducibili a un progetto unitario.

Eventuali attività collaterali, di animazione, formazione, promozione o valorizzazione del territorio potranno essere ricomprese nel progetto purché funzionali e complementari alla programmazione del solo spettacolo dal vivo.

Saranno sostenuti progetti che prevedano almeno una delle seguenti linee di intervento.

- **Qualità artistica e innovazione**. Proposte artisticamente qualificate e capaci di introdurre nuovi linguaggi, forme multidisciplinari, tecnologie e strumenti digitali o modalità innovative di produzione, programmazione e fruizione.
- **Ampliamento e diversificazione dei pubblici**. Azioni finalizzate a coinvolgere nuovi spettatori e persone che abitualmente non partecipano alle attività culturali, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone in condizioni di fragilità.
- **Valorizzazione di luoghi e spazi del territorio**. Utilizzo e valorizzazione di luoghi di interesse storico, artistico e culturale non sufficientemente utilizzati o valorizzati, nonché di spazi pubblici e luoghi non convenzionali.
- **Continuità e riconoscimento istituzionale della programmazione**. Progetti inseriti in programmi, circuiti o reti di rilievo regionale o nazionale, ovvero sostenuti nell'ambito di misure pubbliche dedicate allo spettacolo dal vivo.
- **Sostenibilità e accessibilità**. Adozione di soluzioni organizzative volte a ridurre l'impatto ambientale delle iniziative e a favorire l'accessibilità e la piena partecipazione.

In aggiunta alle linee di intervento prioritarie, una particolare attenzione sarà riservata alle progettualità che presentino uno o più delle seguenti caratteristiche.

- Riconoscimento e sostegno da parte del **Ministero della Cultura**
  Progetti promossi da soggetti che abbiano ottenuto, nell'ultimo triennio e/o nell'anno 2026, riconoscimenti, finanziamenti o sostegni nell'ambito di programmi del Ministero della Cultura, compreso il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV), ove applicabile.
- **Eventi per giovani.**[1] Previsione di almeno un evento o un'iniziativa specificamente rivolto a persone di età inferiore ai 30 anni, finalizzato a intercettare, coinvolgere e fidelizzare fasce di pubblico giovani.
- **Partenariato. Collaborazione e costruzione di reti territoriali.** Attivazione di partenariati e forme strutturate di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche, soggetti culturali, realtà educative, sociali, turistiche e altri soggetti del territorio, favorendo anche relazioni tra centri urbani, piccoli Comuni e aree periferiche.

[1] Con il termine Giovane si fa riferimento a persone con età inferiore ai 30 anni.

3.4 Risorse disponibili

Lo stanziamento a disposizione ammonta a 700.000 euro.

4. DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1, che operano nel settore/sottosettori di intervento indicati al punto 3.1 e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie come da punto 3.3.

4.1 Soggetti ammissibili

La partecipazione al bando è riservata a:

- Comuni;
- Unioni di Comuni;
- Enti gestori di parchi regionali e locali;
- Conservatori di musica;
- Teatri di tradizione.

4.2 Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi contributi a favore di:

- Enti del terzo settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- Altre Associazioni e Fondazioni;
- Amministrazione Provinciale di Lucca;
- Archivi di stato, Biblioteche statali, Musei Nazionali e altri istituti e luoghi della cultura statali territoriali;
- Enti Religiosi;
- Scuole statali di ogni ordine e grado;
- Università.

5. PROGETTO

Ciascun soggetto può presentare una sola richiesta di contributo.
La quota minima di cofinanziamento a carico del soggetto richiedente, calcolata sul costo complessivo del progetto, è determinata come segue:

- **Comuni**:
  - **70%** del costo totale del progetto per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
  - **50%** del costo totale del progetto per i Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti;
  - **20%** del costo totale del progetto per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
- **Altri soggetti pubblici ammessi al bando**:
  - almeno il **30%** del costo totale del progetto, indipendentemente dalla loro natura e dimensione.

I soggetti richiedenti dovranno, al momento della presentazione della domanda sul portale ROL, obbligatoriamente:

- allegare nella sezione *Documenti* dettagliata relazione del progetto indicando tempi, luoghi, attività previste e, dove possibile, calendario completo e dettagliato degli spettacoli.
- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro voci di spesa, con i seguenti limiti:

  - **15% del costo totale del progetto per il personale dipendente del Beneficiario** (personale strutturato);
- compilare la sezione ***Indicatori* quantitativi e qualitativi a preventivo**.[2]

Se applicabile:

- allegare accordi in essere con eventuali *partner* di progetto (vedi punto 6);
- allegare documento/delibera che attesti il finanziamento pubblico del Ministero della Cultura/FNSV nell'ultimo triennio o almeno nell'anno 2026 (vedi punto 3.3);
- allegare descrizione dettagliata dell'evento/iniziativa rivolta a giovani under 30 (vedi «Eventi per giovani» punto 3.3).

Per la compilazione della sezione *Budget* fare riferimento alla tabella «Tipologie voci di spesa» riportata al paragrafo 8.1 della Guida alla rendicontazione e altri adempimenti. **È facoltà della Fondazione modificare la tipologia delle voci di spesa inserite dal richiedente, laddove queste non risultassero coerenti con la descrizione corrispondente.**

6. PARTNER E FINANZIATORI

I progetti possono essere realizzati con la collaborazione di partner che possono essere:

- *Partner operativo percettore*: che contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse economiche e/o non economiche e beneficia di una quota del contributo eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.1);
- *Partner operativo non percettore*: che contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse economiche e/o non economiche ma non beneficerà di una quota di contributo eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.1);
- *Finanziatore:* che apporta esclusivamente risorse finanziarie al progetto e non beneficerà di una quota di contributo eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.2);
- *Partner operativo e finanziatore*: contemporaneamente finanziatore e partner operativo non percettore (punto 6.2).

6.1 Partner operativi

Il soggetto capofila dovrà, al momento della presentazione della richiesta sul portale ROL, nella sezione «Partner/Finanziatori» compilare i campi richiesti, selezionare dal menu a tendina, nel campo «Ruolo», la voce «*Partner operativo*» e nel campo «Ruolo dettaglio» se trattasi di «*Partner percettore*» o «*Partner non percettore*» e allegare in entrambi i casi uno dei seguenti documenti:

- accordo di partnership sottoscritto da tutti i partecipanti con indicazione dell'ente capofila del partenariato, che dovrà corrispondere all'ente richiedente il contributo alla Fondazione, e dei partner di progetto;
- accordo bilaterale con il partner, sottoscritto da entrambi gli enti.

I documenti dovranno indicare:

- le azioni che saranno realizzate dai singoli partner;

[2] Gli indicatori quantitativi e qualitativi consentono una valutazione sia dei risultati immediati, sia dell'impatto a medio/lungo termine che la realizzazione del progetto proposto intende raggiungere e permettono di costruire un sistema di misurazione attendibile, in grado di restituire una rappresentazione più articolata dell'impatto generato.

- la relativa quota di budget gestita;
- in caso di partner percettore, della quota di contributo richiesta di ciascun partner.

Si specifica che i soggetti *Partner percettori* dovranno rispettare i medesimi requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari del contributo, ossia gli enti capofila, ai sensi del punto 4.1 del presente bando. Per permettere alla Fondazione di valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità è necessario che il *Partner percettore* si sia accreditato alla piattaforma ROL.
Nel caso invece di soggetti for profit o comunque non ammissibili, questi potranno essere inseriti nel partenariato di progetto come *Partner non percettori* e non potranno beneficiare di quote del contributo eventualmente deliberato dalla Fondazione.

6.2 Finanziatori o Partner operativi e finanziatori

Si considerano Finanziatori soggetti pubblici o privati (Ministero, Regione, Comuni, altri enti pubblici o privati) che contribuiscono alla realizzazione del progetto proposto con sole risorse economiche specifiche.
Il soggetto capofila dovrà, al momento della presentazione della richiesta sul portale ROL, nella sezione «Partner/Finanziatori» selezionare dal menu a tendina, nel campo «Ruolo», la voce *«Finanziatore»* o *«Partner operativo e finanziatore»*, compilare i campi richiesti e indicare le cifre ottenute e/o richieste da/a ognuno di essi. **ATTENZIONE: le voci inserite in questa sezione vengono automaticamente sommate dal sistema nella voce «Cofinanziamento ottenuto/richiesto dai/ai partner /finanziatori» contenuta nella sezione «Budget».**
Allegare:

- in caso di *Finanziatore*:
  - un documento che ne attesti il cofinanziamento (lettere di concessione del finanziamento, accordo di partnership, lettera di sostegno, etc.);
- in caso di *Partner operativo e finanziatore*:
  - accordo di partnership sottoscritto da tutti i partecipanti con indicazione dell'ente capofila del partenariato, che dovrà corrispondere all'ente richiedente il contributo alla Fondazione, e dei partner di progetto; oppure accordo bilaterale con il partner, sottoscritto da entrambi gli enti;
    i documenti dovranno indicare:
  - le azioni che saranno realizzate dai singoli partner;
  - la relativa quota di budget gestita.

N.B: Della sussistenza dell'accordo bilaterale/partenariato/lettere di concessione del finanziamento/etc., sopra descritti, deve essere fornita idonea attestazione scritta, in assenza della quale l'esistenza degli accordi non verrà riconosciuta.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente mediante l'apposito portale ROL.

In caso di nuovi richiedenti o **di modifica dei dati anagrafici** per richiedenti già registrati, è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui le attività di inserimento/modifica anagrafica possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del bando, e comunque **devono essere svolte almeno sette giorni prima della sua scadenza**, pena l'impossibilità a partecipare.

7.1 Invio della richiesta di contributo

L'invio della richiesta deve avvenire **entro e non oltre l'11 dicembre 2026 alle ore 17.00**. Lo stato della richiesta, dopo l'invio, sarà *«In attesa di upload»*. Una volta trasmessa la richiesta, il sistema invierà un file riepilogativo chiamato *«Modulo di richiesta»* all'indirizzo email di login inserito in fase di accreditamento e utilizzato per l'accesso al portale.

7.2 Completamento della richiesta di contributo

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'Ente il file riepilogativo *«Modulo di richiesta»* ricevuto all'indirizzo email di login, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del **portale ROL** **entro e non oltre il 16 dicembre 2026**.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del *«Modulo di richiesta»* firmato. Lo stato della pratica sarà *«Inviata alla Fondazione»*.

Ulteriori indicazioni circa le modalità di accreditamento e presentazione della domanda sono contenute nel documento **Guida alla compilazione** cui si rimanda. Per ogni ulteriore chiarimento relativo all'operatività del **portale ROL** è possibile fare riferimento all'**help desk** (mail: **assistenzarolfcrlu@strutturainformatica.com**; da lunedì a venerdì, ore 9.00-19.00 – tel: 800 776414).

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione o la loro trasmissione per posta elettronica.

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando. Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l'esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione.
L'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:

- I fase: condizione di ammissibilità formale della richiesta (vedi punto 8.1).
- II fase: valutazione tecnico-qualitativa e strategica (vedi punto 8.2).

8.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta

Riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando.
Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
- formulate difformemente da quanto previsto al punto 7;
- inerenti a iniziative già completate;
- aventi a oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

8.2 Valutazione tecnico-qualitativa e strategica

La valutazione tecnico-qualitativa, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee (vedi punto 8.1), è incentrata sulla valutazione

comparativa dei singoli progetti e sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati.
All'elemento di valutazione tecnico-qualitativa seguirà l'elemento strategico da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sulla base di una più ampia lettura di natura sistemica e organica del lavoro della Fondazione, della sua programmazione e delle sue priorità di obiettivi sul territorio.

Saranno privilegiati i progetti rispondenti ai **Criteri di valutazione** consultabili nell'Allegato A.

9. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet, sui canali social e sul proprio Bilancio di Missione l'elenco dei beneficiari e il contributo assegnato.
Tutti i richiedenti riceveranno una comunicazione circa l'esito della propria richiesta tramite l'apposito portale ROL.
Si ricorda che, accedendo al portale ROL è possibile seguire lo stato della propria richiesta, avere informazioni sull'eventuale contributo deliberato e scaricare le comunicazioni ufficiali.

10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata, oltre che all'accettazione dello stesso, anche all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto presentato;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto al punto 11;
- consentire visite di monitoraggio da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico del progetto;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale;
- tenere un comportamento in linea con i principi di cui al D.Lgs. 231/2001, al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e al Codice Etico della Fondazione, reperibile sul sito della Fondazione stessa, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

11. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

La rendicontazione e gli eventuali altri adempimenti relativi ai contributi deliberati a valere sul bando *«FUORI LUOGO – Territori in scena»* dovranno essere effettuati utilizzando il portale ROL, secondo le indicazioni contenute nella lettera di delibera del contributo.
Per quanto concerne le **Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi** si rimanda al Manuale di riferimento reperibile sul sito internet della Fondazione. **Tale manuale è da considerarsi parte integrante del presente Bando**. Si ricorda infatti che il richiedente, attraverso la sottoscrizione del «Modulo di richiesta del contributo», ne accetta espressamente ogni condizione.
Di seguito vengono riportate le «Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi», **specifiche applicabili esclusivamente a questo bando**, in aggiunta a quanto espressamente previsto dal manuale.

Rendicontazione contributo	
Descrizione	*Condizione specifica*
Documentazione da presentare	Indicatori quantitativi e qualitativi a consuntivo
Documentazione di spesa	Documentazione di spesa con data posteriore al 31 dicembre 2026

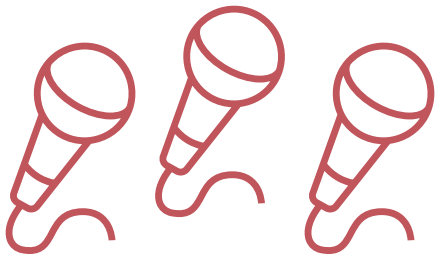
Per quanto riguarda le modalità operative della Rendicontazione si rimanda alla guida e ai video disponibili sulla pagina **Rendicontazione e altri adempimenti** del sito della Fondazione.

12. SINTESI*

Bando	«FUORI LUOGO – Territori in scena»
Anno/i di competenza	2027
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	
Settore/i	Arte, attività e beni culturali
Risorse a disposizione	700.000 euro
Importo massimo richiedibile	n/a
Costo totale del progetto	n/a
Cofinanziamento	• per i **Comuni**, rispetto al costo totale del progetto, è determinata in relazione alla popolazione residente: ◆ **70%** per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti; ◆ **50%** per i Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti; ◆ **20%** per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; • per gli **altri soggetti pubblici ammessi al bando**, indipendentemente dalla loro natura e dimensione, deve essere **almeno il 30%** del costo totale del progetto.
SCADENZE	
Scadenza invio richiesta di contributo. Stato della pratica dopo l'invio: «In attesa di upload»	Entro e non oltre l'**11 dicembre 2026 ore 17**
Scadenza upload richiesta di contributo. Stato della pratica dopo il caricamento del modulo firmato: «Inviata alla Fondazione»	Entro e non oltre il **16 dicembre 2026**
RENDICONTAZIONE	
Importo minimo da rendicontare	Contributo deliberato + Cofinanziamento (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai *finanziatori/partner* + altre entrate)

** I dati riportati hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.



INFORMAZIONI E CONTATTI

Per assistenza tecnica alla compilazione della richiesta online
HELP DESK
da lunedì a venerdì, ore 9-19
tel: 800 776414
mail: assistenzarolfcrlu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando
INTERVENTI ISTITUZIONALI
da lunedì a venerdì, ore 9-13
tel: 0583 472.670 – 669 – 631 – 630 – 625 – 612
mail: interventi@fondazionecarilucca.it